



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIPC040008**

**BECCARIA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto familiare di provenienza degli studenti si colloca nella fascia alta del background mediano. La percentuale degli alunni in situazione di svantaggio è pari allo 0% e la percentuale di studenti stranieri è pari all'1,86% della popolazione scolastica. I risultati degli studenti delle scuole secondarie di primo grado che si iscrivono alla classe prima del liceo classico sono positivi (il 91% ha una media pari o superiore all'otto). E' in aumento il numero di studenti DSA e con bisogni educativi speciali, pari al 4,52% della popolazione scolastica. Questo contesto consente un sereno processo di insegnamento e l'apprendimento viene continuamente stimolato tramite le attività sia curricolari che extracurricolari.</p>	<p>Nessun vincolo.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Un'opportunità per la scuola è la presenza nell'area comunale di Milano di istituzioni e agenzie pubbliche e private di carattere culturale, socio-sanitario, economico (università, biblioteche, associazioni di volontariato, Ussl, ...) con le quali è possibile cooperare, soprattutto nei percorsi di PCTO e nei progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Milano, inoltre, è una realtà produttiva particolarmente importante per l'economia nazionale e i giovani trovano sbocchi occupazionali, nonché opportunità formative di particolare rilievo per migliorare il proprio profilo.</p>	<p>Un vincolo è dato dalla dispersione dell'area di provenienza degli studenti, legata anche al progressivo mutamento della composizione della popolazione residente nei quartieri periferici dell'area nord-ovest di Milano, area che precedentemente costituiva un bacino di utenza per la scuola. Le difficoltà operative e finanziarie della Città Metropolitana di Milano costituiscono altresì un vincolo alla programmazione di investimenti in infrastrutture necessari per corrispondere al crescente aumento degli studenti iscritti e alle necessità del liceo classico di rispondere alle aspettative culturali e formative delle nuove generazioni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'89,9% dei finanziamenti proviene dallo Stato. La quasi totalità delle famiglie versa il contributo volontario, attualmente fissato a 130 €. Il Presidente dell'Assemblea dei genitori ha promosso, in questi anni, un progetto di raccolta di fondi "Adotta un cervello", che ha avuto termine nel corso di</p>	<p>Nessuna certificazione risulta rilasciata. Sussistono problemi per l'utilizzo dell'Aula Magna, la cui capienza viene ridotta a causa della mancanza del certificato di prevenzione incendi. La disponibilità di LIM è pari al numero di classi. Adeguate le attrezzature informatiche, anche se lo sviluppo delle</p>

<p>quest'anno scolastico, a seguito del completamento dei lavori di risistemazione dell'Aula Magna. Relativamente alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche la situazione della scuola risulta di totale adeguamento. La sede del Liceo è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. La qualità della struttura appare buona e sono presenti quattro laboratori, quattro palestre e una nuova biblioteca, articolata in una sezione moderna e una antica. Sono in fase di approvazione alcuni interventi strutturali della Città Metropolitana confluiti nel Patto per Milano.</p>	<p>attività della scuola (Centro AICA, PCTO) richiederebbe un secondo laboratorio di informatica, da realizzarsi possibilmente nell'attuale aula di proiezione, situata al primo piano. In rapporto all'offerta formativa della scuola e alle possibilità di un incremento della stessa, i finanziamenti da parte dello Stato, gestiti dalla scuola attraverso il MOF, risultano limitati e insufficienti a riconoscere la professionalità dei docenti.</p>
---	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Un'opportunità favorevole per la scuola è la stabilità del Dirigente Scolastico. Come risulta dal Rapporto di valutazione esterna del NEV dell'Invalsi "La stabilità del DS e la sua capacità di orientare le strategie organizzative e i processi di controllo dell'attività organizzativa e didattica verso una nuova percezione dei bisogni degli alunni sono leve per: - miglioramento e sviluppo dei processi di valutazione degli apprendimenti". Stabile è anche il corpo docente, fatto che garantisce la continuità didattica nelle classi e favorisce una programmazione pluriennale delle attività. Infatti, la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è dell'87,8%.</p>	<p>Nei titoli culturali del personale docente della scuola risulta limitata la presenza di certificazioni relative alle lingue straniere, nonché di competenze informatiche di tipo specialistico. Tuttavia, nel corso del corrente anno scolastico si è registrato un miglioramento sensibile nell'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali nella didattica, anche grazie ai corsi di formazione realizzati lo scorso anno dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione. L'auspicato miglioramento delle competenze linguistiche dovrebbe favorire nel tempo una più significativa applicazione delle metodologie CLIL nell'insegnamento delle discipline non linguistiche. Le competenze legate ai processi di insegnamento e apprendimento relativi agli alunni DVA e DSA, che rappresenta un nuovo impegnativo scenario per il Liceo Classico, sono cresciute e hanno registrato significativi progressi grazie all'azione del referente per l'inclusione e del GLI.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta superiore ai dati medi provinciale, lombardo e nazionale per le classi prime, inferiore per le classi seconde e complessivamente uguale per le terze e quarte. La percentuale degli alunni con il giudizio sospeso è inferiore nelle classi prime e seconde rispetto alla media provinciale, regionale e per le classi terze e quarte complessivamente in linea con le medesime dimensioni territoriali. Il dato, viceversa, è sempre superiore alla media nazionale. La sospensione del giudizio si concentra soprattutto nelle discipline di latino e greco e in misura più consistente nelle classi seconde (conclusive del biennio) e terze (di inizio ciclo). La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato mostra una minore percentuale di studenti nelle fasce alte rispetto all'anno precedente. Il confronto con i dati di riferimento forniti mostra una percentuale di studenti del Liceo Beccaria con un voto pari a 60 inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. In aumento sia rispetto all'anno precedente che rispetto al territorio la percentuale di studenti con voto tra 81 e 90. Migliorata la situazione degli abbandoni e dei trasferimenti in altre scuole. La qualità della preparazione offerta dalla scuola è confermata dagli eccellenti risultati conseguiti dagli alunni che partecipano a gare e concorsi, anche di livello nazionale.</p>	<p>I dati sui risultati scolastici evidenziano alcune problematicità nel passaggio dal biennio al triennio. Il fenomeno, comunque, va valutato nel tempo ed è necessario attendere il consolidamento del trend che in questi anni ha visto avvicinarsi agli studi classici un crescente numero di studenti, per trarne alcune conclusioni in tema di orientamento e riorientamento e di innovazione didattica e metodologica.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel passaggio da un anno all'altro la scuola ammette alla classe successiva un numero di studenti superiore in alcuni casi ai dati medi provinciale, lombardo e nazionale, ma in generale in linea con gli stessi dati. L'aumento del numero delle sospensioni non desta alcuna preoccupazione, per due motivi: il primo</p>

legato all'aumento considerevole degli iscritti di questi anni, il secondo legato ad una strategia didattica di lungo periodo, che tende nel tempo a sanare alcune carenze, senza interrompere la continuità del percorso. A tal proposito va ricordato che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio si attesta tra il 99% e il 100%. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono quindi adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato mostra un dato confortante rispetto alle valutazioni di fascia alta: infatti il 48,2% degli studenti si diploma con un voto superiore a 81/100. La qualità della preparazione offerta dalla scuola è confermata dagli eccellenti risultati conseguiti dagli alunni che partecipano a gare e concorsi, anche di livello nazionale. Infine il dato sugli abbandoni in corso d'anno e sui trasferimenti ad altra scuola conferma che le aspettative delle famiglie trovano adeguata soddisfazione nell'offerta curricolare ed extracurricolare del Liceo e che l'ambiente di apprendimento è considerato dagli studenti stessi elemento facilitatore nel processo di apprendimento.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La qualità della preparazione acquisita dagli studenti è confermata, per alcune classi, dai risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali. I punteggi di italiano e di matematica sono in queste classi superiori alla media nazionale, di area geografica e regionale. La qualità della preparazione degli studenti è attestata anche dai livelli di apprendimento in italiano e in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano è pari al 71,7% degli studenti sottoposti alle prove Invalsi e quella di matematica è pari al 57,2%.</p>	<p>Il valore aggiunto della scuola al processo di apprendimento desta qualche preoccupazione. Il dato, non confortante, può essere determinato, innanzi tutto, dalla scelta di considerare il primo biennio come un ciclo unitario, come attestano i dati relativi all'ammissione alla classe 2<sup>a</sup> e alla sospensione del giudizio nel passaggio dalla classe 1<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup>. In secondo luogo, nonostante la riflessione effettuata negli scorsi anni sulle competenze richieste dalle prove INVALSI, si rileva la tendenza a privilegiare nella didattica competenze non strettamente funzionali alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali, ma specifiche dell'indirizzo di studi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI, in quasi tutte le classi, non si</p>

discosta dalle medie nazionali, regionali e provinciali. La consistente percentuale di studenti con livelli di apprendimento alti è un'ulteriore conferma della qualità del percorso formativo del nostro Liceo. Si può, quindi, affermare che il grado di acquisizione delle competenze è elevato in italiano e buono in matematica. Gli esiti appaiono, tuttavia, meno brillanti rispetto ai precedenti; questo dato si può comprendere considerando l'aumento del numero degli studenti per classe, le motivazioni della scelta del liceo classico da parte di alcune famiglie, la presenza di fragilità più consistenti (studenti DSA e BES). L'autovalutazione positiva, ma inferiore rispetto alla precedente, che il Liceo si è attribuita dipende dal dato "effetto scuola" sui risultati degli studenti nelle prove.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Un punto di forza della scuola è dato dall'attenzione riservata alle competenze chiave e di cittadinanza nel PTOF. Il PTOF contiene, infatti, sia il "profilo" dello studente (articolato in competenze per la formazione permanente, per la comunicazione e la produzione culturale, per la convivenza civile), assunto come punto di riferimento per la programmazione dei Consigli di classe, sia criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e per la valutazione dei PCTO. Il Liceo utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, come l'osservazione dei comportamenti per le competenze sociali e civiche, gli indicatori delle valutazioni disciplinari per le competenze specifiche del liceo classico, gli indicatori per la valutazione dei PCTO. Il livello delle competenze raggiunto dagli studenti è buono: positivo in rapporto alle competenze sociali e civiche, elevato in rapporto alle competenze chiave coerenti con il piano di studi del liceo classico e in rapporto alle competenze acquisite tramite i PCTO. La maggior parte degli studenti acquisisce un'adeguata autonomia nell'organizzazione e nella pianificazione dello studio e dei PCTO; dimostra la capacità di lavorare in modo cooperativo, di influenzare positivamente gli altri, di contribuire a definire le possibili soluzioni dei problemi, di esprimersi (a livello parlato e scritto) con accuratezza e proprietà di linguaggio tenendo conto dei contesti.</p>	<p>Si rileva che la "competenza digitale" è sviluppata fondamentalmente come strumento per l'apprendimento e l'espressione culturale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6 7</b> +</p>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La formazione sia curricolare sia extracurricolare offerta dal Liceo è in linea con le due raccomandazioni adottate dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2018, dedicate alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: positivo in rapporto alle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), elevato in rapporto alle competenze coerenti con il piano di studi del liceo classico (comunicazione multilinguistica, consapevolezza ed espressione culturale) e in rapporto alle competenze personali (imparare a imparare, capacità di agire efficacemente nelle attività curricolari e nei PCTO). In diverse classi le competenze sociali e civiche raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti consegue un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti differenziati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, come l'osservazione dei comportamenti per le competenze sociali e civiche, gli indicatori delle valutazioni disciplinari e delle attività dei PCTO.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In base ai dati forniti dal MIUR il numero di immatricolati all'università sia nell'a.a. 2016/17 (91,7%) sia nell'a.a. 2017/18 (91,8%) è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Sempre in rapporto ai dati forniti dal MIUR gli esiti conseguiti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale degli studenti che acquisisce più della metà dei CFU è sempre alta, con punte elevate, sia al primo anno sia al secondo anno nell'area umanistica (90,5%; 85,7%), sociale (84%; 84,9%) e scientifica (81,8%; 72,7%). La percentuale di studenti che non consegue alcun CFU sia nel primo sia nel secondo anno è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale nelle aree umanistica (0%; 4,8%), sociale (3,8%; 7,6%) e scientifica (4,6%; 9,1%). Date le percentuali minime di studenti diplomati negli anni 2014 e 2015 che sono immediatamente entrati nel mondo del lavoro, come dato positivo si registra la percentuale di contratti a tempo indeterminato riferita ai diplomati di entrambi gli anni (nel 2014: 20%; nel 2015: 33,3%). I dati forniti dal MIUR per calcolare la percentuale di studenti che risultano fuori dai percorsi formativi e occupazionali non si riferiscono agli stessi anni. Orientativamente la percentuale appare molto limitata (attorno al 5%), significativamente inferiore alla percentuale di NEET a livello nazionale.</p>	<p>La percentuale di studenti che non consegue alcun CFU sia nel primo sia nel secondo anno è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale nell'area sanitaria (13,3%; 20%).</p>

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

	di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In base ai dati forniti dal MIUR il numero di immatricolati all'università sia nell'a.a. 2016/17 sia nell'a.a. 2017/18 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Sempre in rapporto ai dati forniti dal MIUR gli esiti conseguiti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale degli studenti che acquisisce più della metà dei CFU è sempre alta, con punte elevate, sia al primo anno sia al secondo anno nelle aree umanistica, sociale e scientifica. Date le percentuali minime di studenti diplomati negli anni 2014 e 2015 che sono immediatamente entrati nel mondo del lavoro, come dato positivo si registra la percentuale di contratti a tempo indeterminato riferita ai diplomati di entrambi gli anni (nel 2014: 20%; nel 2015: 33,3%). La percentuale di studenti che non consegue alcun CFU sia nel primo sia nel secondo anno è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale nelle aree umanistica, sociale e scientifica e superiore nell'area sanitaria.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come risulta dal PTOF, dalle programmazioni dei Dipartimenti disciplinari, dalle programmazioni dei Consigli di classe, la scuola ha elaborato un curricolo di Istituto e ha definito il "profilo" dello studente. Le competenze trasversali e disciplinari sono esplicitate per i diversi anni di corso. La coerenza interna alla progettazione viene verificata annualmente tramite il confronto tra il "profilo" dello studente, le programmazioni dei Dipartimenti disciplinari e le Programmazioni dei Consigli di classe. I docenti utilizzano il curricolo di Istituto come strumento di lavoro per le attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tra tali attività si segnalano i PCTO per quantità e la qualità dell'offerta agli studenti. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica (Commissione didattica; Dipartimenti disciplinari; gruppo di lavoro sul potenziamento teatrale) e docenti referenti dei progetti di Istituto; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa, recentemente orientata verso percorsi di didattica integrata.</p>	<p>Come criticità emergono: l'attenzione discontinua delle diverse componenti della scuola alle comunicazioni relative alla varietà dell'offerta formativa; la sperimentazione per ora solo parziale di percorsi di didattica integrata; la carenza di risorse finanziarie a supporto delle attività progettate e realizzate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un curricolo di Istituto e ha definito il "profilo" dello studente. Le competenze trasversali e disciplinari sono esplicitate per i diversi anni di corso. La coerenza interna alla progettazione viene verificata annualmente tramite il confronto tra il "profilo" dello studente, le programmazioni dei</p>

Dipartimenti disciplinari e le programmazioni dei Consigli di classe. I docenti utilizzano il curricolo di Istituto come strumento di lavoro per le attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tra tali attività si segnalano i PCTO per quantità e la qualità dell'offerta. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e docenti referenti dei progetti di Istituto; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza le forme di certificazione delle competenze previste dalla normativa. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (le tabelle di valutazione allegata alle programmazioni disciplinari sono pubblicate sul sito del Liceo), usano strumenti di valutazione differenziati e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, sia nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari sia nell'ambito dei Consigli di classe. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente (corsi di sostegno e recupero, "sportelli", interventi in itinere, "pausa didattica").

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ricorre alla flessibilità oraria per l'attivazione di insegnamenti potenziati (matematica, arte e, dall'a.s. 2019/20, teatro) e ha inserito nell'orario curricolare attività di recupero e potenziamento al termine del primo quadrimestre (settimana di "pausa didattica"). Facile è l'accesso ai laboratori (lingue, scienze, informatica) e alle palestre e sono presenti figure di coordinamento. Ogni classe dispone di LIM e computer. La biblioteca è aperta per la consultazione e per lo studio. Nelle classi una parte dei docenti utilizza metodologie didattiche diversificate (lavori di gruppo, ricerche, nuove tecnologie, ecc.) e i Dipartimenti disciplinari si riuniscono di norma quattro volte all'anno. Il Liceo promuove la condivisione delle regole di comportamento con gli studenti e i genitori attraverso l'annuale documento di programmazione dei Consigli di Classe, comprensivo delle competenze per la convivenza civile. I diversi progetti contribuiscono all'instaurazione di un clima costruttivo all'interno della scuola. Nel complesso le relazioni tra le varie componenti sono positive, pur con situazioni differenziate. Gli episodi problematici riguardano prevalentemente le entrate posticipate o l'uso dei cellulari e, essendo di lieve entità, sono gestiti tramite colloqui tra insegnanti o Dirigente Scolastico con gli allievi e i genitori.</p>	<p>L'incremento delle classi e lo sviluppo delle attività della scuola (Centro AICA, PCTO) richiederebbe un secondo laboratorio di informatica. La scuola è in attesa degli interventi di messa in sicurezza di alcuni spazi esterni che ne consentano l'utilizzo per le attività sportive e ricreative. La biblioteca è stata recentemente ricollocata e i servizi che può offrire necessitano di una progettazione più puntuale e di un orario più ampio. L'organizzazione interna di alcuni Dipartimenti disciplinari non sempre favorisce un confronto metodologico efficace. L'incremento del numero degli studenti accresce la necessità di un controllo rigoroso sul rispetto del Regolamento di Istituto.</p>

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'uso della flessibilità consente l'attivazione di classi con insegnamenti potenziati (matematica, arte e teatro). Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, tanto che si avverte la necessità di un secondo laboratorio di informatica. La disponibilità di palestre è buona. La ricollocazione della biblioteca, con la creazione di uno spazio per la consultazione e lo studio, ne favorirà un utilizzo più assiduo. La scuola si impegna a promuovere l'adozione di metodologie innovative, al fine di consolidare una didattica per competenze. Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche e progetti in rapporto alla programmazione dei singoli docenti e/o Consigli di classe. La disponibilità di LIM e computer in ogni classe favorisce l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I pochi episodi problematici sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola crea le condizioni per la partecipazione degli studenti DVA alle attività curricolari ed extracurricolari (ad esempio: PCTO, Olimpiadi della danza). I risultati scolastici degli studenti DSA e BES attestano l'efficacia delle metodologie adottate dai docenti delle discipline curricolari e dal docente di sostegno. Per la predisposizione e l'aggiornamento di PEI e PDP la scuola si attiene alla normativa e costante è il monitoraggio delle attività programmate. La scuola sensibilizza gli studenti sull'importanza del confronto interculturale: ha inserito nel "profilo dello studente" del PTOF competenze relative al "confronto con culture diverse" e realizza esperienze di scambio internazionale. Gli studenti che richiedono un maggior supporto per l'apprendimento sono quelli delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>. La scuola realizza numerose attività di sostegno e recupero (per tutti gli alunni: recupero "in itinere"; settimana di "pausa didattica"; "sportelli" e corsi di recupero); il numero di corsi attivati e il numero di ore effettuate sono superiori alle medie provinciale, lombarda e nazionale. Il Liceo rileva e confronta gli esiti delle prove che seguono la "pausa didattica". L'efficacia degli interventi è attestata dai risultati scolastici di fine anno. La scuola realizza diverse attività di potenziamento (potenziamenti curricolari di matematica, arte e, dal 2019/20, teatro; preparazione e partecipazione di singoli studenti a gare e manifestazioni; attività elettive svolte tramite i Progetti: studio delle lingue straniere, attività teatrale, attività sportiva, approfondimenti scientifici, Ecdl). Le attività di potenziamento raggiungono tutti i destinatari interessati. Gli interventi individualizzati</p>	<p>L'aumento del numero di classi con studenti DSA richiede una maggiore condivisione da parte dei docenti delle linee guida per la compilazione dei PDP. In occasione dei corsi di recupero estivi si nota che il numero di studenti che non esprimono una scelta o non aderiscono è elevato: questo esige una razionalizzazione dell'organizzazione.</p>

nel lavoro d'aula sono diffusi nelle diverse classi della scuola in rapporto ai differenti bisogni educativi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di pratiche specifiche di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Per le attività di recupero il numero di corsi attivati e il numero di ore effettuate sono superiori alle medie provinciale, lombarda e nazionale; diverse sono anche le attività di potenziamento. Le attività vengono offerte a tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'azione volta a garantire la continuità educativa per gli studenti "in ingresso" nel Liceo si innesta su un efficace progetto di orientamento (giornate "aperte"; partecipazione ai campus cittadini e provinciali; visita della scuola; colloquio con i docenti). I punti di forza sono: la realizzazione di stage che consentono agli alunni di terza media di partecipare ad attività didattiche comuni con gli studenti del Liceo; il dialogo tra funzioni strumentali per l'orientamento dei due gradi di scuola secondaria; le iniziative per l'accoglienza dei nuovi iscritti; il colloquio individuale dei collaboratori del Dirigente Scolastico con le famiglie dei nuovi iscritti. La scuola realizza molteplici attività di orientamento volte a favorire sia la comprensione di sé sia la scelta degli studi universitari. Oltre al costante aggiornamento delle informazioni sulle iniziative universitarie di orientamento (campus, lezioni, ...), i punti di forza sono: la realizzazione di un percorso di consulenza

### Punti di debolezza

Al di là del dialogo tra funzioni strumentali per l'orientamento dei due gradi di scuola secondaria, risulta da potenziare l'attività di collaborazione con i docenti delle scuole medie. Da potenziare risultano anche le iniziative di monitoraggio sugli esiti degli studenti in ingresso e in uscita. L'ampiezza e la complessità dell'organizzazione delle attività di orientamento e dei percorsi relativi alle competenze trasversali sono superiori alle risorse disponibili.

orientativa finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, con la collaborazione di esperti esterni, rivolto a tutti gli studenti del 4<sup>a</sup> e del 5<sup>a</sup> anno; la partecipazione alle iniziative di diversi atenei (Bicocca, Bocconi, Cattolica, Iulm, Politecnico, Statale); l'organizzazione di attività presso la scuola per far conoscere la realtà universitaria. Nell'a.s. 2017/18 la scuola ha stipulato 42 convenzioni con enti esterni, riferibili alle seguenti aree: beni culturali (ad esempio: musei cittadini, archivi e biblioteche, Fai), aziende (ad esempio: Allianz, H3, PVC, Intesa Sanpaolo, La Repubblica, Corriere della Sera), settore sanitario (ad esempio: Ospedale di San Donato, San Raffele, Humanitas, Istituto Auxologico), professionisti (ad esempio: studi legali cittadini, studi veterinari), terzo settore (ad esempio: BIR). Significative sono le attività di PCTO svolte in collaborazione con alcune università (Università degli Studi di Milano, Università Cattolica, Politecnico, Luiss, Naba, Università Aldo Moro di Bari). Altrettanto importante l'adesione del Liceo al "Progetto Eccellenza" che – in rete con altri due licei del territorio – coniuga l'orientamento universitario con la conoscenza del mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. Gli studenti della secondaria di I grado, oltre a visitare la scuola, hanno l'opportunità di partecipare ad attività didattiche comuni con gli studenti del Liceo. Le attività di orientamento sia "in ingresso" sia "in uscita" sono ben strutturate. La scuola cura l'orientamento "in uscita" tramite incontri volti a promuovere la conoscenza di sé e delle proprie attitudini con l'intervento di esperti esterni. La collaborazione con i servizi di orientamento e con i docenti dell'università si concretizza in attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio dalla scuola superiore all'università. Significativo il numero di convenzioni stipulate con un partenariato diversificato di imprese e associazioni del territorio. Le attività di orientamento e dei percorsi relativi alle competenze trasversali rispondono alle esigenze formative degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese a conclusione dei percorsi e, pertanto, le valuta e le certifica sulla base di criteri condivisi e definiti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF il Liceo dichiara la sua missione tramite l'esplicitazione della sua "Ragion d'essere" e del "Profilo dello studente". La missione è condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle iniziative che intraprende attraverso l'attività del Collegio Docenti e delle sue articolazioni (consigli di classe, funzioni strumentali, referenti dei progetti) e del Consiglio di Istituto. Gli strumenti adottati per i monitoraggi sono relazioni e questionari. Il Liceo ha individuato i seguenti ruoli e ambiti organizzativi, definendo in modo chiaro i compiti e le responsabilità: Collaborazione con il Dirigente (4 docenti), Gestione del PTOF e supporto al lavoro dei docenti (1 funzione strumentale); Orientamento in entrata (1 funzione strumentale); Orientamento in uscita (1 funzione strumentale); Educazione alla salute (1 funzione strumentale); PCTO (1 referente di scuola); Coordinamento degli scambi internazionali di classi (2 referenti); Prove Invalsi (1 referente); Viaggi di istruzione (1 referente); Rapporti e comunicazione con l'esterno (1 referente); Comunicazione interna tramite il sito (1 referente); Didattica integrata (1 referente); Contrasto al cyberbullismo (1 referente); Studenti DVA, DSA e BES (1 referente); Dipartimenti disciplinari (11 responsabili, membri della Commissione Didattica); Coordinamento dei Consigli di classe (pari al numero delle classi); Laboratori e Palestre (4 responsabili), Progetti di Istituto (pari al numero dei progetti), Commissione Salute (2 docenti), Commissione Orientamento (2 docenti), Commissione Elettorale (2 docenti), Sicurezza (1 referente). L'impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione è contenuto; maggiore è quello del personale ATA. Le assenze dei docenti sono gestite tramite l'organico potenziato, il recupero delle ore di permesso e, da ultimo, il pagamento delle ore eccedenti. Le assenze del personale ATA sono gestite con le ore di straordinario dei colleghi presenti. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. La spesa media per progetto – ottenuta dividendo la spesa complessiva dei progetti per il numero degli stessi – ammonta a 34.810,7€. Il Fondo di Istituto è ripartito attribuendone il 75% ai docenti e il 25% al personale ATA: ne beneficiano 57 docenti e 16 membri del personale ATA. Le risorse sono convogliate in gran parte nella realizzazione delle priorità. I progetti individuati come prioritari dalla scuola si riferiscono alle seguenti aree di intervento: Lingue Straniere; Abilità linguistiche; Orientamento, accoglienza, continuità. Tali progetti sono rinnovati</p>	<p>Vista l'organizzazione complessa delle attività e l'ampio numero di docenti coinvolti, sarebbero opportune più frequenti occasioni di confronto tra i docenti che ricoprono ruoli di responsabilità e tra questi e la Dirigenza Scolastica.</p>

annualmente e, in diversi casi, coinvolgono esperti esterni.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle strategie e delle azioni, in modo da permettere la riprogettazione delle diverse attività. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti tramite un questionario. Ha promosso la formazione dei docenti negli ambiti della didattica per competenze, dell'innovazione tecnologica e dell'inclusione e disabilità, in quanto riconosciuti come prioritari; del personale ATA sulle procedure digitali e la sicurezza. Le ricadute di tali iniziative si rivelano positive sia sul piano della didattica che dell'organizzazione. La scuola raccoglie la documentazione relativa alle competenze del personale (attestazioni di corsi frequentati) e ne tiene conto per l'assegnazione di alcuni incarichi (funzioni strumentali, responsabili di progetto, personale ATA). Il Liceo incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che producono esiti utili per la scuola (Commissione Didattica, Dipartimenti disciplinari, gruppi di progetto, gruppi spontanei). Come punto di forza si rileva l'ampia</p>	<p>La raccolta di documentazione relativa alle competenze professionali del personale non è sistematica, se non per le attestazioni di corsi frequentati. Pertanto, non sono previste – se non per specifiche funzioni – forme di valorizzazione di tali competenze. La condivisione di strumenti e materiali didattici è limitata dalla mancata creazione di un archivio digitale di Istituto per la raccolta della documentazione prodotta.</p>



varietà di argomenti sui quali sono attivati i gruppi di lavoro e il coinvolgimento dei docenti, oltre che sui temi disciplinari, sui temi della valutazione e dell'inclusione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove la partecipazione a iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni del personale. Di norma privilegia l'adesione ad attività di formazione che consentono il confronto con docenti di altre scuole del territorio. Le maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base dell'esperienza e delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da molti insegnanti su un'ampia varietà di argomenti che producono materiali ed esiti di buona qualità. La condivisione dei materiali didattici è, nel complesso, soddisfacente.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Punti di forza

La scuola ha stipulato accordi di rete con licei di zona, istituti superiori della Regione e licei classici a livello regionale e nazionale; le molteplici collaborazioni con soggetti pubblici e privati sono già state indicate nella sezione relativa all'orientamento e ai percorsi per le competenze trasversali. Gli accordi di rete riguardano il curricolo e le discipline, la formazione e l'aggiornamento, l'innovazione metodologica e didattica e l'inclusione. La collaborazione con soggetti esterni consente il confronto con altre realtà scolastiche, professionali e di ricerca; inoltre, le collaborazioni risultano integrate con l'offerta formativa. Pertanto, le ricadute sono positive. La scuola si impegna a promuovere iniziative volte a coinvolgere i genitori e significativo è l'impegno di diverse famiglie in differenti ambiti d'azione (PCTO, raccolta di fondi, educazione alla salute, attività sportive, Notte nazionale del Liceo classico). Si registrano una buona partecipazione dei genitori alle riunioni dei Consigli di classe e ai colloqui collettivi con gli insegnanti e il coinvolgimento di una parte delle famiglie agli eventi e alle manifestazioni proposti dalla scuola (corsi, conferenze, spettacoli). Il Consiglio di Istituto

#### Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto risulta limitata.

approva il PTOF, i progetti e le eventuali revisioni dei regolamenti. La scuola utilizza una pluralità di strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, mail, sms).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a più reti di scuole e collabora con diversi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità in modo significativo. Il Liceo è coinvolto in momenti di confronto sia con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative, sia con le famiglie su aspetti del PTOF. La scuola realizza iniziative che prevedono il coinvolgimento dei genitori (PCTO, educazione alla salute, attività sportive, Notte nazionale del Liceo classico) e le modalità di comunicazione con le famiglie sono molteplici ed efficaci. La scuola dialoga con i genitori coinvolti e utilizza le loro idee e i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Miglioramento dell'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti.*

#### Traguardo

*1 . Portare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica a un punteggio pari o superiore alla media delle scuole con analogo contesto socio-economico e culturale. 2 . Ridurre la variabilità degli esiti di Italiano dentro le classi e la variabilità degli esiti di Matematica tra le classi di ordinamento (senza potenziamento di Matematica).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento della didattica per competenze tramite le programmazioni di Dipartimenti, Consigli di classe e singoli docenti e adozione di adeguate tipologie di verifica.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento ed estensione delle pratiche di didattica integrata.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adozione, tra le tipologie di verifica in uso, anche di prove riconducibili al modello delle prove standardizzate.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Predisporre organigramma con l'individuazione di un gruppo di docenti con funzioni di supporto per alunni in difficoltà con sportelli pomeridiani.*

##### 5. Continuità e orientamento

*Interagire con le scuole secondarie di primo grado non solo in fase di orientamento, ma anche promuovendo la continuità con incontri tra docenti.*

##### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Rafforzare il legame con il territorio, valorizzando le competenze acquisite in altri ambiti formativi extrascolastici.*